



## **GRAZIE A CGIL-CISL-UIL IKEA OTTIENE CIO' CHE VOLEVA SIN DALL'INIZIO**

### **COSA HA FATTO IKEA**

Ikea è una azienda sana e che continua a produrre profitto, dato che ha registrato nell'anno fiscale 2013-2014 un utile netto globale di 3,3 miliardi.

A seguito dell'investimento sostenuto per l'apertura di 3 nuovi punti vendita ha deciso di rivalersi sullo stipendio dei lavoratori, disdettando unilateralmente il contratto integrativo, così da sferrare un attacco alle maggiorazioni retributive previste per il lavoro domenicale e festivo.

Significa una riduzione da 150 a più di 200 € al mese del salario e, dato che la maggior parte dei dipendenti ha un contratto part-time e una retribuzione che varia dai 750 agli 850 € al mese, vuol dire mettere in difficoltà economica intere famiglie!

### **LA LOTTA DEI LAVORATORI E IL TRADIMENTO DI CGIL-CISL-UIL**

I lavoratori hanno da subito iniziato una dura lotta, fatta di assemblee e scioperi, protrattasi per tutto il periodo estivo.

Il 14 settembre, Cgil-Cils-Uil e Ikea sono tornate a sedersi al tavolo delle trattative e i risultati si sono dimostrati da subito impietosi.

La troika sindacale ha immediatamente accettato una possibile **revisione al ribasso delle maggiorazioni applicate per il lavoro domenicale e festivo!** Ma non solo, si è anche dimostrata disponibile a discutere dell'**introduzione di un sistema di turnazione più flessibile (T.I.M.E)** che, riducendo la possibilità di programmare anche nel breve periodo, consentirà all'azienda di disporre a proprio piacere delle vite dei dipendenti.

**Esattamente ciò che Ikea voleva sin dall'inizio: colpire il lavoro domenicale e festivo** (in adesione all'attuale logica padronale di considerarli giorni di lavoro ordinario e non più eccezionale) e **aumentare la produttività impiegando i lavoratori a comando.**

### **UNICA SOLUZIONE: BISOGNA CONTINUARE LA LOTTA!**

Visto che Cgil-Cisl-Uil sono così ben disposte ad accettare i trattamenti peggiorativi, Ikea si sta già fregando le mani e spinge per chiudere al più presto possibile la vertenza.

**E' il tempo di continuare la lotta, bisogna impedire l'accordo e imporre le nostre richieste:**

- **bisogna contrastare la logica volta a rendere la domenica e le festività giornate lavorative ordinarie**, perché devono essere invece consacrate agli affetti e ai propri cari.
- Il salario non può essere una variabile dipendente dal profitto e quindi **non accetteremo peggiorazioni ingiustificate rispetto ai trattamenti previsti dal contratto integrativo precedente.**

**LA FLAICA UNITI - CUB STA ORGANIZZANDO LAVORATORI IKEA IN TUTTA ITALIA E  
PROMUOVENDO MOMENTI DI ELABORAZIONE, RIVENDICAZIONE E PROTESTA.**

Da ultimo il presidio sotto l'ambasciata svedese a Roma il 15 settembre, che ha coinvolto decine e decine di dipendenti Ikea romani, e che ha messo in difficoltà l'ambasciatore stesso costretto a promettere di portare il tema Ikea sul tavolo del Governo scandinavo.

**CONTINUA LA LOTTA PER I TUOI DIRITTI, ORGANIZZATI CON NOI  
FLAICA UNITI CUB**

